



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

COMUNITA' IN DIVENIRE

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia

Codice:A10

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La FICT intende realizzare attraverso questo progetto una molteplicità di azioni di aiuto e contrasto e prevenzione delle dipendenze. Principali obiettivi del progetto risultano quindi essere:

- ✓ La realizzazione dei principi costituzionali di mutualità e solidarietà sociale propri del movimento cooperativo con particolare riferimento alla filosofia di fondo della “centralità della Persona” mutuata dal “Progetto Uomo”.
- ✓ La promozione della solidarietà e della cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali e alla diffusione di un modello di vita sana libera dall'uso di sostanze e dipendenze.
- ✓ Il consolidamento dei servizi sopraelencati offerti dagli Enti aderenti al progetto.
- ✓ La formazione e l'educazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari mediante attività svolte propedeutiche ad un loro futuro orientamento professionale.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- ✓ Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale e globale.
- ✓ Fornire una forte esperienza di servizio che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza.
- ✓ Promuovere, organizzare e partecipare in collaborazione con gli operatori della FICT e gli altri Volontari del Servizio Civile a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate alla povertà emergente e alle realtà di disagio della città

e del mondo, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di lotta all'esclusione sociale.

- ✓ Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...).

OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

Gli obiettivi specifici per i giovani che partecipano al progetto sono:

- ✓ Raggiungere una maggiore capacità professionale ed in particolare: acquisire strumenti di valutazione e confronto tra il mondo degli studi e la vita reale, acquisire un bagaglio di esperienze, essere più consapevoli delle proprie scelte di vita.
- ✓ Individuare un ambito lavorativo nel settore sociale: acquisire competenze nella relazione di aiuto, nella gestione dei gruppi di lavoro e nelle tecniche di animazione.
- ✓ Imparare a lavorare in equipe e per progetti, imparare l'importanza del confronto, del lavoro in team, delle regole e della riservatezza professionale.
- ✓ Conoscere il sistema dei servizi socio-sanitari ed imparare a relazionarsi con loro.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto intende supportare:

- ✓ Strutture sia diurne sia residenziali, per persone che hanno problemi di dipendenza.
- ✓ Servizi specifici per chi fa uso di alcool e per persone che presentano situazioni di disagio psichico.
- ✓ Centri studi e progettazione in ambito sociale.
- ✓ Sostegno alle attività di prevenzione con un lavoro in profondità a sostegno delle famiglie e in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado, sulle dinamiche del disagio giovanile e dell'emarginazione.
- ✓ Servizi per il recupero di persone tossicodipendenti realizzando un percorso di inclusione sociale che dall'accoglienza possa offrire alla persona un sostegno terapeutico e personale ed un aiuto per il reinserimento nella società civile.
- ✓ Far emergere un approccio che valorizzi il partenariato con gli Enti (pubblici e del volontariato) che sono attivi in questo settore.
- ✓ Diffondere le esperienze e le buone prassi e i modelli di intervento sviluppati.
- ✓ Incentivare laddove possibile il ri-collegamento ai nuclei genitoriali e/o parentali di riferimento.

Le attività sopra descritte si traducono nei seguenti obiettivi generali:

1. **Accoglienza : potenziare le capacità di accogliere e attivare programmi terapeutici per 260 persone (con un incremento del 12 % sui 232 del 2013)**
2. **Cura, educazione e formazione delle persone accolte in comunità.**
3. **Reinserimento : migliorare le capacità relazionali, lavorative e sociali**

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6)	
Obiettivo Generale 1 = Accoglienza : potenziare le capacità di accogliere e attivare programmi terapeutici per 300 persone con un incremento del 15%	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di partenza	OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI (situazione di arrivo)
SEDE:	
<ul style="list-style-type: none"> • Sede centrale - Consorzio Cometa • Casa Nuova - La Spezia • La Fattoria –Caugliano di Fivizzano (MS) • La Missione – Sarzana (SP) • Casa Famiglia Arcobaleno – Nicola di Ortonovo (SP) 	
1.1 60 persone (24%) hanno usufruito del	Ob. 1.1 Implementare il servizio di consulenza

servizio di consulenza per entrare in comunità	ed accoglienza del 12%
1.2 L'80 % delle persone che abbandonano il programma terapeutico (35%) hanno una ricaduta nell'uso di sostanze	Ob. 1.2 Aumentare l'impegno di cura sulle dipendenze per ridurre l'abbandono dei programmi terapeutici dal 35% al 20%
1.3 Il 52% delle persone che chiedono un aiuto terapeutico ha un'età che supera i 41 anni	Ob. 1.3 Realizzare progetti terapeutici per giovani adulti (52%).
AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6)	
Obiettivo Generale 2 = Cura, educazione e formazione delle persone accolte in comunità.	
SEDE:	
<ul style="list-style-type: none"> • Sede centrale - Consorzio Cometa • Casa Nuova - La Spezia • La Fattoria –Caugliano di Fivizzano (MS • Modulo Diversamente abili –Sarzana (SP) • La Missione – Sarzana (SP) • Casa Famiglia Arcobaleno – Nicola di Ortonovo (SP) 	
2.1 Il 70% dei giovani ospiti delle comunità hanno problemi di doppia diagnosi.	Ob. 2.1 Realizzare programmi terapeutici e di supporto psichiatrico per 175 ragazzi, 70% degli ospiti.
2.2 il 50% delle persone inserite in comunità hanno problemi di giustizia	Ob. 2.2 Aiutare 80 ragazzi che hanno problemi di giustizia a sviluppare comportamenti responsabili.
2.3 In media il 66 % degli utenti in comunità ha solo la licenza media inferiore ed il 17% il diploma di scuola media superiore.	Ob.2.3 Aumentare la percentuale di utenti in possesso di diploma di scuola media superiore dal 17% al 30%.
AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6)	
Obiettivo Generale 3 = Reinserimento : migliorare le capacità relazionali, lavorative e sociali	
SEDE:	
<ul style="list-style-type: none"> • Sede centrale - Consorzio Cometa • Casa Nuova - La Spezia • La Fattoria –Caugliano di Fivizzano (MS • Modulo Diversamente abili –Sarzana (SP) • La Missione - Sarzana (SP) • Casa Famiglia Arcobaleno - Nicola di Ortonovo (SP) 	
3.1 Il 70% dei ragazzi in comunità ha problemi relazionali e difficoltà ad assumersi responsabilità personali, familiari e sociali	Ob.3.1 Migliorare le capacità relazionali e sociali dell'70% dei ragazzi in comunità
3.2 l'80 degli utenti è disoccupato ed il 20% ha lavori temporanei. E' necessario acquisire una formazione al lavoro che aiuti a reperire una stabile occupazione.	Ob 3.2 Formare al lavoro 100 ragazzi aumentando le possibilità di trovare lavoro per il 20 % di loro al termine della comunità
3.3 Il 60 % dei ragazzi non ha fiducia nelle proprie capacità, non è capace di lavorare in squadra né di confrontarsi con i propri limiti	Ob 3.3 Organizzare attività sportive che coinvolgano almeno 130 ragazzi tra gli ospiti della comunità (+ 52%).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6)	
Obiettivo Generale 1 = Accoglienza : potenziare le capacità di accogliere e attivare programmi terapeutici per 300 persone con un incremento del 15%	
SEDE: Sede Centrale - Consorzio Cometa	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1.1.1 coordinamento delle sedi sull'accoglienza	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento delle sedi di prima accoglienza. ▪ Aiutano a scrivere i verbali delle riunioni e registrano le decisioni prese. ▪ Collaborano all'informatizzazione delle procedure di ammissione concordate, in modo che siano disponibili per tutte le sedi e messe in rete sul sito del Consorzio.
Attività 1.1.2 Aggiornamento Carta dei servizi	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano alla scrittura della Carta dei servizi in cui vengono spiegate le procedure per l'ammissione ▪ Partecipano alla pubblicazione della Carta dei servizi ed alla sua diffusione ▪ Aiutano per l'informatizzazione della Carta dei servizi e il suo inserimento sul sito del Consorzio
Attività 1.1.3 Aggiornamento volontari ed operatori	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano ad organizzare l'attività di aggiornamento. ▪ Partecipano alle attività formative. ▪ Aiutano a creare un clima di interesse. ▪ Partecipano alle discussioni. ▪ Forniscono la loro consulenza sui problemi dei giovani.
Attività 1.2.1 Monitoraggio programmi terapeutici	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione degli elementi emersi nell'analisi delle criticità e degli abbandoni dei programmi terapeutici ▪ Aiutano a realizzare il monitoraggio dei progetti terapeutici attivati. ▪ Partecipano agli incontri di definizione delle buone prassi.
Attività 1.2.2 Individuazione nuove metodologie terapeutiche	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano agli incontri per la stesura del piano di rilevamento degli interventi. ▪ Collaborano a realizzare la raccolta delle schede intervento. ▪ Partecipano agli incontri per l'analisi dei dati raccolti. ▪ Aiutano a realizzare la pubblicazione dei risultati raggiunti.
Attività 1.2.3 nuove tecnologie	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano per facilitare l'utilizzo di ausili informatici per confrontarsi sulle attività. ▪ Collaborano per aggiornare il Focal Point rivolto ai giovani. ▪ Aiutano a diffondere in rete le attività del Consorzio.
Attività 1.3.1 Prevenzione cocaina	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano nella attività di programmazione della ricerca e partecipano alle riunioni dell'equipe di progetto. ▪ Collaborano con gli operatori nel monitoraggio degli interventi realizzati ▪ Si occupano dell'inserimento dei dati raccolti su supporto informatico.
Attività 1.3.2 progetto prevenzione "alcool"	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano all'organizzazione della formazione contro l'abuso di alcool ▪ Si occupano di reperire e preparare il materiale didattico per ciascun incontro formativo. ▪ Svolgono ricerche e raccolgono i materiali pubblicitari da utilizzare negli incontri di formazione. ▪ Partecipano alla preparazione dei video da mostrare nelle scuole.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano agli incontri di formazione nelle scuole, cercando di promuovere l'attenzione degli studenti. <p>Seguono, insieme agli operatori, le attività di monitoraggio della partecipazione degli studenti e collaborano alla realizzazione di un questionario di uscita da somministrare agli studenti alla fine del percorso formativo.</p>
Attività 1.3.3 Prevenzione Gioco d'azzardo	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano alla preparazione di un questionario per valutare l'uso di nuove droghe ▪ Partecipano alla Somministrazione dei questionari. ▪ Si occupano della registrazione dei dati raccolti su supporto informatico. ▪ Collaborano all'organizzazione e conduzione degli incontri con i ragazzi che hanno partecipato alla ricerca per fornire una restituzione sulla lettura dei dati raccolti.
SEDE: Casa Nuova - La Spezia	
Attività 1.1.1 Orientamento e motivazione personale	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano a mantenere l'agenda degli appuntamenti ▪ Preparano ed aggiornano le schede colloquio ▪ Collaborano ad offrire un servizio di segretariato sociale. ▪ Preparano l'ambiente per i colloqui rendendolo accogliente
Attività 1.1.2 valutazione preliminare	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creano un clima di fiducia. ▪ Aggiornano il registro degli appuntamenti ▪ Raccolgono la documentazione prodotta ▪ Svolgono il segretariato telefonico.
Attività 1.1.3 Pre- accoglienza	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano ad instaurare una relazione di aiuto e fiducia ▪ Partecipano alle attività di accoglienza parlando con gli ospiti ▪ Partecipano alle attività del centro diurno ▪ Aiutano a rendere più accoglienti gli ambienti in cui si realizzano le attività
Attività 1.2.1 Migliorare l'accoglienza	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano alla definizione del programma individuale. ▪ Collaborano ad informatizzare la documentazione prodotta. ▪ Aiutano a creare un ambiente accogliente ▪ Parlano con gli utenti e creano un clima di fiducia
Attività 1.2.2 progetto bassa- soglia	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano alle attività di accoglienza di pazienti sottoposti a trattamenti farmacologici. ▪ Collaborano a creare il rapporto di fiducia.
Attività 1.2.3 Gruppi famiglie	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento nel gruppo familiari. ▪ Partecipano ai Gruppi di auto-aiuto. ▪ Aiutano a monitorare la partecipazione a gruppi ▪ Partecipano alla raccolta dati significativi ▪ Collaborano alla stesura di articoli sui temi della genitorialità
Attività 1.3.1 Prevenzione cocaina	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di gestione degli appuntamenti • Raccolta e registrazione delle segnalazioni • Partecipano a realizzare le registrazioni ed il monitoraggio degli interventi
Attività 1.3.2 progetto prevenzione "alcohol"	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano all'organizzazione e allestimento degli spazi per i Gruppi di auto-aiuto. ▪ Partecipano agli incontri formativi e informativi destinati agli utenti. ▪ Si occupano della raccolta dati sulla partecipazione agli incontri.
Attività 1.3.3.	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:

Prevenzione Gioco d'azzardo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano all'organizzazione e allestimento degli spazi per i Gruppi di auto-aiuto. ▪ Partecipano agli incontri formativi e informativi destinati agli utenti. Si occupano della raccolta dati sulla partecipazione agli incontri.
SEDE: La Fattoria a Caugliano di Fivizzano (MS)	
Attività 1.1.1 Migliorare l'accoglienza	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnare il giovane nella comunità terapeutica. ▪ Aiutarlo ad ambientarsi. ▪ Spiegare le regole e gli impegni della fase terapeutica. ▪ Collaborano ad attivare un supporto psicologico ed umano.
1.1.2 Accoglienza di minori in esecuzione penale	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiutano ad accogliere il giovane e aiutarlo ad inserirsi nel gruppo giovani • Aiutarlo a relazionarsi con l'educatore di riferimento • Aiutano a curare la relazione affettiva e assicurare il giovane • Creano un rapporto di amicizia
Attività 1.2.1 Progetto terapeutico	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano ai Gruppi sulla gestione della casa. ▪ Aiutano gli utenti nell'assunzione di piccole responsabilità.
Attività 1.2.2 Supporto al progetto terapeutico	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano a realizzare il programma graduale di assunzione di compiti e responsabilità. ▪ Aiutano gli utenti a verificare le responsabilità svolte. ▪ Aiutano a realizzare il programma di socializzazione.
Attività 1.2.3 Progetto minori	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creano un clima di fiducia ed amicizia che aiuta a conoscere il ragazzo e definire il programma individualizzato • Colloqui personali mirati di supporto • Aiutano a realizzare la socializzazione e la partecipazione dei minori alle attività
Attività 1.3.1 Prevenzione cocaina	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta dati e analisi dell'incidenza delle nuove modalità di abuso. ▪ Aiutano ad organizzare e promuovono tra gli ospiti della comunità i Gruppi di approfondimento su cocaina e sul gioco d'azzardo. ▪ Registrazione dei dati raccolti su supporto informatico
Attività 1.3.2 progetto prevenzione “ alcol”	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano all'organizzazione e allestimento degli spazi per i Gruppi di auto-aiuto. ▪ Partecipano agli incontri formativi e informativi destinati agli utenti. ▪ Si occupano della raccolta dati sulla partecipazione agli incontri.
Attività 1.3.3. Prevenzione Gioco d'azzardo	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano all'organizzazione e allestimento degli spazi per i Gruppi di auto-aiuto. ▪ Partecipano agli incontri formativi e informativi destinati agli utenti. Si occupano della raccolta dati sulla partecipazione agli incontri.
SEDE: La Missione – Sarzana (SP)	
Attività 1.1.1 Migliorare l'accoglienza	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza nella comunità per la fase di reinserimento. ▪ Aiutano gli utenti ad ambientarsi. ▪ Spiegano le regole e gli impegni della fase terapeutica. ▪ Attivare un supporto psicologico ed umano.
Attività 1.2.1 Curare il progetto terapeutico	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Facilitano l'Inserimento della persona nella prima fase del reinserimento. ▪ Colloqui individuali. ▪ Collaborano ad organizzare i gruppi tematici.

Attività 1.2.2 Preparare il reinserimento	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli utenti a realizzare il programma di assunzione delle responsabilità interne. ▪ Partecipano ai gruppi di auto-aiuto. ▪ Forniscono un supporto psicologico e personale.
Attività 1.2.3 Progetto autonomia	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli utenti a realizzare il programma di assunzione delle responsabilità esterne. ▪ Offrono un supporto personale ed amichevole.
Attività 1.3.1 Prevenzione cocaina	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta dati e analisi dell'incidenza delle nuove modalità di abuso. ▪ Aiutano ad organizzare e promuovono tra gli ospiti della comunità i Gruppi di approfondimento su cocaina e sul gioco d'azzardo. ▪ Registrazione dei dati raccolti su supporto informatico
Attività 1.3.2 progetto prevenzione "alcool"	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano all'organizzazione e allestimento degli spazi per i Gruppi di auto-aiuto. ▪ Partecipano agli incontri formativi e informativi destinati agli utenti. ▪ Si occupano della raccolta dati sulla partecipazione agli incontri.
Attività 1.3.3. Prevenzione Gioco d'azzardo	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano all'organizzazione e allestimento degli spazi per i Gruppi di auto-aiuto. ▪ Partecipano agli incontri formativi e informativi destinati agli utenti. <p>Si occupano della raccolta dati sulla partecipazione agli incontri.</p>
SEDE: Casa Famiglia Arcobaleno – Nicola di Ortonovo (SP)	
Attività 1.1.1 Facilitare l'accoglienza in comunità	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano le ragazze ad ambientarsi. ▪ Si rapportano alle ragazze per cercare di spiegare le regole della comunità puntando sul rinforzo positivo grazie al loro ruolo di volontari che è percepito come più vicino. ▪ Supportano e promuovono i percorsi di affiancamento tra ospiti nella prima fase di accoglienza. ▪ Aiutano nell'inserimento delle madri con bambini e prestano particolare attenzione ad organizzare attività di animazione per i bambini nel momento in cui le mamme debbono seguire le attività della comunità.
Attività 1.1.2 Migliorare l'accoglienza delle mamme con i bambini	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano nell'inserimento delle madri con bambini. ▪ Aiutano ad organizzare attività di animazione per i bambini. ▪ Partecipano al tata per far giocare i bambini. ▪ Aiutano ad organizzare spazi giochi per i bambini. ▪ Collaborano a migliorare lo spazio attività per l'infanzia. ▪ Partecipano alle attività di doposcuola per i bambini più grandi.
Attività 1.2.1 Definire il patto terapeutico	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parlano con le ragazze. ▪ Si occupano di riordinare la documentazione degli utenti. ▪ Partecipano all'organizzazione dei gruppi sulla gestione della casa. ▪ Aiutando le ospiti a prendere consapevolezza dell'importanza della cura dell'ambiente in cui vivono. ▪ Supportano le ospiti nei percorsi di assunzione di piccole responsabilità, le seguono nello svolgimento di piccole mansioni e le aiutano a dare un senso a ciò che fanno.
Attività 1.2.2 Migliorare il progetto terapeutico	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano all'organizzazione dei Gruppi. ▪ Supportano le ospiti nel percorso graduale di assunzione di compiti e responsabilità. ▪ Partecipano alla stesura del programma di socializzazione, proponendo

	eventuali attività o iniziative che si sentono di poter promuovere.
Attività 1.2.3 Preparare il reinserimento	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Si occupano di monitorare l'adesione delle ospiti al programma assunzione responsabilità esterne. ▪ Cercano di supportarle e confortarle nei momenti di difficoltà. ▪ Rinforzano positivamente quanto consigliato alle ospiti dagli operatori. ▪ Verbalizzano quanto emerso nei colloqui di verifica delle uscite. ▪ Partecipano all'organizzazione e allestimento degli spazi per i Gruppi di auto-aiuto.
Attività 1.3.1 Prevenzione cocaina	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta dati e analisi dell'incidenza delle nuove modalità di abuso. ▪ Aiutano ad organizzare e promuovono tra gli ospiti della comunità i Gruppi di approfondimento su cocaina e sul gioco d'azzardo. ▪ Registrazione dei dati raccolti su supporto informatico
Attività 1.3.2 progetto prevenzione "alcool"	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano all'organizzazione e allestimento degli spazi per i Gruppi di auto-aiuto. ▪ Partecipano agli incontri formativi e informativi destinati agli utenti. ▪ Si occupano della raccolta dati sulla partecipazione agli incontri.
Attività 1.3.3. Prevenzione Gioco d'azzardo	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano all'organizzazione e allestimento degli spazi per i Gruppi di auto-aiuto. ▪ Partecipano agli incontri formativi e informativi destinati agli utenti. <p>Si occupano della raccolta dati sulla partecipazione agli incontri.</p>
AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6)	
Obiettivo Generale 2 = Cura, educazione e formazione delle persone accolte in comunità	
SEDE: Sede Centrale - Consorzio Cometa	
Attività 2.1.1 Revisione progetti per la doppia diagnosi	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contattando telefonicamente e inviando lettere o fax ai diversi servizi di salute mentale per mantenere attivo il coordinamento sui progetti in carico alla comunità. ▪ Partecipano agli incontri di coordinamento e verifica progetto.
Attività 2.1.2 doppia diagnosi e famiglie	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrono un supporto agli ospiti durante il trattamento di mantenimento • Aiutano a monitorare il lavoro con le famiglie • Creano un clima di disponibilità ed incoraggiamento • Aiutano gli utenti nella fase di dimissione dalle strutture specializzate
Attività 2.2.1 Supporto per le misure alternative	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano il servizio di consulenza legale. ▪ Aggiornano le schede giuridiche di ogni ragazzo. ▪ Aiutano a mantenere i contatti con i legali. ▪ Aiutano a seguire le pratiche per la concessione delle misure alternative. ▪ Collaborano nel seguire l'andamento delle misure alternative e di sicurezza (permessi, autorizzazioni, modifiche).
Attività 2.2.2 Progetto Sp.In	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le richieste di consulenza giuridica dei ragazzi in comunità • Fornire informazioni giuridiche ai familiari dei ragazzi • Fornire consulenza a condannati dimessi dal carcere o in misura alternativa • Supporto per progetti di reinserimento sociale
Attività 2.3.1 Organizzare la formazione scolastica	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione dei corsi per l'ottenimento della licenza media. ▪ Organizzazione dei corsi per conseguire il diploma di scuola media superiore. ▪ Collaborano con gli insegnanti volontari e con gli operatori nel supporto e sostegno del percorso di studi degli ospiti.
SEDE: Casa Nuova – La Spezia	
Attività 2.1.1 Migliorare l'accoglienza di	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano a migliorare l'accoglienza d'urgenza di pazienti con problemi psichiatrici.

pazienti in doppia diagnosi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio dell'inserimento della persona in comunità. ▪ Aiutano la persona ad inserirsi, parlano con lui e creano un clima di amicizia e supporto
Attività 2.1.2 Revisione programma terapeutico per pazienti in doppia diagnosi	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondire la conoscenza delle persone evidenziarne risorse e criticità per poter elaborare i progetti individuali. ▪ Parlano con le persone ▪ Offrono un supporto alle persone in difficoltà ▪ Aiutano a realizzare i percorsi di socializzazione.
Attività 2.1.3 Progetto "cronici"	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano alle attività di trattamento di mantenimento ▪ Aiutano l'ospite a mantenere i contatti familiari ▪ Offrono supporto e aiutano a creare un clima di fiducia ▪ Vanno a trovare le persone ricoverate in ospedale o in clinica
Attività 2.2.1 Prefettura e LPU	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano a raccogliere e catalogare le segnalazioni della Prefettura ex art.75 T.U ▪ Raccolgono ed inviano alla Prefettura i programmi di trattamento ▪ Raccolgono e catalogano le segnalazioni dei Tribunali per guida in stato di ebbrezza ed uso stupefacenti ▪ Registrano i programmi dei Lavori di pubblica utilità ▪ Mantengono i contatti con le Forze dell'Ordine e UEPE per le verifiche.
Attività 2.2.2 Carcere e misure alternative	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano agli approfondimenti sulle misure alternative. ▪ Collaborano per fornire un supporto legale. ▪ Collaborano con i volontari dello Sp.In ▪ Aiutano a fornire le consulenze sulle situazioni giuridiche e sui benefici legali. ▪ Tranquillizzano gli ospiti e li aiutano a parlare delle proprie difficoltà.
Attività 2.2.3 Educazione alla legalità	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovono e organizzano momenti di confronto sulle conseguenze dei comportamenti. ▪ Organizzano e promuovono tra le ospiti della comunità i Gruppi di approfondimento sulla legalità. ▪ Propongono e realizzano attività di Educazione alla gestione dei conflitti.
Attività 2.3.1 Scuola dell'obbligo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli utenti e partecipare ai corsi per conseguire il diploma di scuola media superiore. ▪ Aiutano gli utenti a partecipare ai corsi di preparazione per iscriversi a corsi scolastici per conseguire un diploma. ▪ Collaborano con gli insegnanti volontari e con gli operatori nel supporto e sostegno del percorso di studi degli ospiti: organizzazione dei compiti e supporto all'apprendimento.
Attività 2.3.2 Attività culturali	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli utenti a seguire i corsi di storia dell'arte. ▪ Accompagnano gli utenti nelle visite dei musei. ▪ Aiutano a partecipare ai corsi di storia e geografia. ▪ Aiutano a fare gli esercizi di matematica. ▪ Aiutano gli utenti nelle attività di ricerca su internet.
SEDE: La Fattoria a Caugliano di Fivizzano (MS)	
Attività 2.1.1 Migliorare l'accoglienza di pazienti con disagio psichiatrico	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano a migliorare l'accoglienza d'urgenza di pazienti con problemi psichiatrici. ▪ Monitoraggio dell'inserimento della persona in comunità. ▪ Aiutano la persona ad inserirsi, parlano con lui e creano un clima di amicizia e supporto
Attività 2.1.2 Migliorare l'approccio terapeutico con i giovani	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione ausili e giochi per migliorare la comunicazione con i giovani ▪ realizzare gruppi di auto-aiuto dedicati ai giovani ▪ Monitoraggio e verifica di ricezione dei messaggi
Attività 2.2.1	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p>

<p>misure alternative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano agli approfondimenti sulle misure alternative. ▪ Collaborano per fornire un supporto legale. ▪ Collaborano con i volontari dello Sp.In ▪ Aiutano a fornire le consulenze sulle situazioni giuridiche e sui benefici legali. ▪ Tranquillizzano gli ospiti e li aiutano a parlare delle proprie difficoltà
<p>Attività 2.2.2 Educazione alla legalità</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovono e organizzano momenti di confronto sulle conseguenze dei comportamenti. ▪ Organizzano e promuovono tra le ospiti della comunità i Gruppi di approfondimento sulla legalità. ▪ Propongono e realizzano attività di Educazione alla gestione dei conflitti.
<p>Attività 2.3.1 corsi scolastici</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione dei corsi per l'ottenimento della licenza media. ▪ Organizzazione dei corsi per conseguire il diploma di scuola media superiore. ▪ Collaborano con gli insegnanti volontari e con gli operatori nel supporto e sostegno del percorso di studi degli ospiti: organizzazione dei compiti e supporto all'apprendimento.
<p>Attività 2.3.2 Attività culturali</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli utenti a seguire le attività di arte- terapia ▪ Accompagnano gli utenti nelle visite dei musei e mostre ▪ Aiutano a partecipare ai corsi di storia e geografia ▪ Aiutano gli utenti nelle attività di ricerca su internet.
<p>SEDE: La Missione – Sarzana (SP)</p>	
<p>Attività 2.1.1 Migliorare l'accoglienza di pazienti con disagio psichiatrico</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano a migliorare l'accoglienza d'urgenza di pazienti con problemi psichiatrici. ▪ Monitoraggio dell'inserimento della persona in comunità. ▪ Aiutano la persona ad inserirsi, parlano con lui e creano un clima di amicizia e supporto
<p>Attività 2.1.2 Migliorare l'approccio terapeutico con i giovani</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione ausili e giochi per migliorare la comunicazione con i giovani. ▪ realizzare gruppi di auto-aiuto dedicati ai giovani. ▪ Monitoraggio e verifica di ricezione dei messaggi.
<p>Attività 2.2.1 Supporto per le misure alternative</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano ai colloqui di approfondimento sulle misure alternative. ▪ Collaborano per fornire un supporto legale. ▪ Aiutano a fornire le consulenze sulle situazioni giuridiche e sui benefici legali. ▪ Tranquillizzano gli ospiti e li aiutano a parlare delle proprie difficoltà.
<p>Attività 2.2.2 Educazione alla legalità</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovono e organizzano momenti di confronto sulle conseguenze dei comportamenti. ▪ Organizzano e promuovono tra le ospiti della comunità i Gruppi di approfondimento sulla legalità. ▪ Propongono e realizzano attività di Educazione alla gestione dei conflitti.
<p>Attività 2.3.1 corsi scolastici</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del corso di studi per il conseguimento del diploma di tecnico .dei servizi sociali e per il conseguimento del diploma per dirigenti di comunità. ▪ Collaborano con gli insegnanti volontari e con gli operatori nel supporto e sostegno del percorso di studi degli ospiti: organizzazione dei compiti e supporto all'apprendimento.
<p>Attività 2.3.2 Attività culturali</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli utenti a seguire le attività di arte- terapia ▪ Accompagnano gli utenti nelle visite dei musei e mostre ▪ Aiutano a partecipare ai corsi di storia e geografia ▪ Aiutano gli utenti nelle attività di ricerca su internet.
<p>SEDE: Casa Famiglia Arcobaleno - Nicola di Ortonovo (SP)</p>	
<p>Attività 2.1.1 Migliorare l'accoglienza di pazienti con</p>	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano a migliorare l'accoglienza d'urgenza di pazienti con problemi psichiatrici. ▪ Monitoraggio dell'inserimento della persona in comunità.

disagio psichiatrico	Aiutano la persona ad inserirsi, parlano con lui e creano un clima di amicizia e supporto
Attività 2.1.2 Migliorare l'approccio terapeutico con i giovani	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione ausili e giochi per migliorare la comunicazione con i giovani. ▪ Realizzazione gruppi di auto-aiuto dedicati ai giovani. ▪ Monitoraggio e verifica di ricezione dei messaggi.
Attività 2.21 Supporto per le misure alternative	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano ai colloqui di approfondimento sulle misure alternative. ▪ Collaborano per fornire un supporto legale. ▪ Aiutano a fornire le consulenze sulle situazioni giuridiche e sui benefici legali. ▪ Tranquillizzano gli ospiti e li aiutano a parlare delle proprie difficoltà.
Attività 2.22 Educazione alla legalità	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovono e organizzano momenti di confronto sulle conseguenze dei comportamenti. ▪ Organizzano e promuovono tra le ospiti della comunità i Gruppi di approfondimento sulla legalità. ▪ Propongono e realizzano attività di Educazione alla gestione dei conflitti.
Attività 2.31 corsi scolastici di base	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione dei corsi per l'ottenimento della licenza media. ▪ Organizzazione dei corsi per conseguire il diploma di scuola media superiore. ▪ Collaborano con gli insegnanti volontari e con gli operatori nel supporto e sostegno del percorso di studi delle ospiti: organizzazione dei compiti e supporto all'apprendimento.
Attività 2.32 Scuola media superiore	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del corso di studi per il conseguimento del diploma Alberghiero, del diploma di Istituto Artistico e per il conseguimento del diploma per dirigenti di comunità. ▪ Collaborano con gli insegnanti volontari e con gli operatori nel supporto e sostegno del percorso di studi delle ospiti: organizzazione dei compiti e supporto all'apprendimento.
Attività 2.3.3 Attività culturali	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli utenti a seguire le attività di arte- terapia ▪ Accompagnano gli utenti nelle visite dei musei e mostre ▪ Aiutano a partecipare ai corsi di storia e geografia ▪ Aiutano gli utenti nelle attività di ricerca su internet.
AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6)	
Obiettivo Generale 3 = Reinserimento : migliorare le capacità relazionali, lavorative e sociali	
SEDE: Sede Centrale - Consorzio Cometa	
Attività 3.1.1 Coordinare le attività risocializzanti	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano nell'organizzazione degli incontri con i responsabili delle comunità.. ▪ Collaborano alle attività di monitoraggio (questionari, analisi schede individuali, interviste) riguardanti la partecipazione dei residenti alle attività risocializzanti.
Attività 3.2.1 Realizzare progetti di orientamento	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano all'organizzazione dei corsi di formazione. ▪ Aiutano ad organizzare corsi per acquisire qualifiche professionali. ▪ Partecipano agli incontri di coordinamento delle attività formative della comunità. ▪ Partecipano agli incontri con la Provincia . ▪ Partecipano ai tavoli di concertazione.
Attività 3.2.2 Attivare progetti di supporto	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutare ad organizzare Work esperienze. ▪ Offrire il proprio supporto per le persone che usufruiscono dei progetti di borse-lavoro. ▪ Monitorare i risultati raggiunti. ▪ Partecipare alle iniziative formative rivolte agli operatori ed ai volontari.
Attività 3.3.1 Coordinare le iniziative sportive	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano agli incontri con i responsabili delle comunità per decidere le attività sportive da realizzare. ▪ Raccolgono le notizie relative agli eventi sportivi cittadini e provinciali. ▪ Partecipano agli incontri di coordinamento per lo sport tra la comunità ed il

	territorio.
SEDE: Casa Nuova – La Spezia	
Attività 3.1.1 Laboratori espressivi	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione (date incontri, reperimento materiale, promozione tra gli ospiti, raccolta adesioni) e realizzazione delle attività dei laboratori: teatrale, di lettura e di decoupage.
Attività 3.1.2 Laboratori musicali	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione (date incontri, promozione tra gli ospiti, raccolta adesioni, predisposizione aule) e realizzazione dei corsi di: musica pop, chitarra, canto e musica d'insieme.
Attività 3.1.3 Giornale e video	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione e stampa del giornale della comunità. ▪ Organizzazione e realizzazione di piccoli esperimenti di sceneggiatura. ▪ Collaborano insieme agli utenti alla realizzazione delle riprese video e nell'allestimento del set. ▪ Aiutano gli ospiti, insieme ai tecnici, a produrre piccoli video e docu-racconti.
Attività 3.2.1 Realizzare progetti di orientamento	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli ospiti a confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti. ▪ Offrono il loro supporto per apprendere le nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole).
Attività 3.2.2 Realizzare progetti di formazione al lavoro	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutare gli ospiti a partecipare al corso per elettricisti. ▪ Aiutare gli ospiti a partecipare al corso per aiuto-cuochi. ▪ Sostenere gli ospiti che partecipano al corso per fabbri. ▪ Aiutano a creare un clima sereno di partecipazione e confronto.
Attività 3.2.3 Attivare progetti di supporto	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano ad organizzare Work esperienze. ▪ Sostengono coloro che partecipano ai progetti di borse-lavoro. ▪ Sostengono coloro che partecipano agli stage pratici presso le strutture della comunità. ▪ Creano un clima di collaborazione e aiutano a superare momenti di sconforto e di tensione personale.
Attività 3.3.1 Organizzare il progetto di educazione allo sport	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare ai corsi di ginnastica. ▪ Aiutano ad organizzare iniziative sportive: maratone, corsa, salto ad ostacoli. ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare ai corsi di nuoto in piscina. ▪ Aiutano a diffondere un sano spirito sportivo e l'interesse a curare il proprio corpo.
Attività 3.3.2 Organizzare sport di squadra	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano ad organizzare tornei di pallavolo. ▪ Aiutano gli utenti a partecipare alle squadre. ▪ Partecipano agli allenamenti ed alle partite. ▪ Fanno in modo che tutti possano giocare. ▪ Partecipano all'organizzazione di una squadra di calcetto. ▪ Partecipano agli incontri della squadra della comunità. ▪ Aiutano a diffondere un spirito di supporto e tifo della squadra sano e non conflittuale.
Attività 3.3.3 Squadra di calcio Hale Pop e del servizio civile	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la partecipazione alla squadra di calcio della comunità. • Partecipare agli allenamenti della squadra • Partecipare ai campionati dilettanti • Partecipare agli incontri della squadra della comunità. • Organizzare la squadra del servizio civile e partecipare ai tornei
SEDE: La Fattoria a Caugliano di Fivizzano (MS)	
Attività 3.1.1 Laboratori espressivi	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e promozione presso gli ospiti dei laboratori: teatrale e di informatica. ▪ Realizzazione delle attività di cineforum, proposta di film e temi di dibattito, reperimento del film o del documentario, stesura allestimento della sala per la proiezione del film. ▪ Aiutare a partecipare ai laboratori artistico-artigianali .

Attività 3.1.2 Laboratori musicali	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare al laboratorio di canto . ▪ Organizzazione del laboratorio musicale.
Attività 3.1.3 Laboratori formativi	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione tra gli ospiti e realizzazione del laboratorio di agricoltura. ▪ Organizzazione del laboratorio di panificazione. ▪ Partecipano insieme ai ragazzi alle attività laboratoriali per supportarli nell'impegno e per motivarli.
Attività 3.2.1 Realizzare progetti di orientamento	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli ospiti a confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti. ▪ Offrono il loro supporto per apprendere le nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole).
Attività 3.2.2 Attivare Work esperienze	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare al corso per panificatori. ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare al corso di agricoltura biologica. ▪ Aiutano nelle attività di zoocultura. ▪ Aiutano a creare un clima rilassato e partecipato.
Attività 3.2.2 Gruppo di auto-aiuto	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano ai gruppi di auto-aiuto per il supporto del percorso lavorativo. ▪ Aiutano gli ospiti a confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti. ▪ Offrono il loro supporto per apprendere le nozioni base.
Attività 3.3.1 Organizzare il progetto di educazione allo sport	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare ai corsi di ginnastica. ▪ Aiutano ad organizzare iniziative sportive: maratone, corsa, salto ad ostacoli. ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare ai corsi di nuoto in piscina. ▪ Aiutano a diffondere un sano spirito sportivo e l'interesse a curare il proprio corpo.
Attività 3.3.2 Organizzare sport di squadra	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano ad organizzare tornei di pallavolo. ▪ Partecipano all'organizzazione di tornei . ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare agli incontri della squadra della comunità. ▪ Aiutano gli utenti a divertirsi ed instaurare relazioni non conflittuali.
Attività 3.3.3 Squadra di calcio Hale Pop e del servizio civile	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la partecipazione alla squadra di calcio della comunità. • Partecipare agli allenamenti della squadra • Partecipare ai campionati dilettanti • Partecipare agli incontri della squadra della comunità. • Organizzare la squadra del servizio civile e partecipare ai tornei
SEDE: La Missione – Sarzana (SP)	
Attività 3.1.1 laboratori espressivi	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e promozione presso gli ospiti del laboratorio di informatica. ▪ Realizzazione delle attività di cineforum, proposta di film e temi di dibattito, reperimento del film o del documentario, stesura allestimento della sala per la proiezione del film.
Attività 3.1.2 Laboratori formativi	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e promozione presso gli ospiti dei laboratori: della lavorazione della cioccolata, di formazione sulle tecniche e metodologie seguite in agricoltura biologica, di cucina, di grafica e produzione tipografica. ▪ Sostegno degli utenti nel percorso di impegno all'interno dei diversi laboratori, raccolgono le loro impressioni e i loro suggerimenti. Cercano di coinvolgere gli ospiti nelle attività cercando di mantenere alto il livello di impegno.
Attività 3.2.1 Realizzare progetti di orientamento e formazione	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli ospiti a confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti. ▪ Offrono il loro supporto per apprendere le nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole). ▪ Aiutano ad attivare un corso per elettricisti. ▪ Offrono il loro supporto a chi frequenta il corso per aiuto-cuochi, e pasticceri. ▪ Aiutano ad organizzare un corso per idraulici. ▪ Aiutano coloro che partecipano ai corsi di agricoltura biologica. ▪ Sostengono il percorso di formazione degli operatori socio-sanitari.

Attività 3.2.2 Attivare Work esperienze	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano ad organizzare Work esperienze. ▪ Sostengono coloro che partecipano ai progetti di borse-lavoro. ▪ Sostengono coloro che partecipano agli stage pratici presso le strutture della comunità. ▪ Creano un clima di collaborazione e aiutano a superare momenti di sconforto e di tensione personale.
Attività 3.2.3 Sportello integrato per il lavoro	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni dei progetti di inclusione sociale con gli enti pubblici • Offrono un supporto alle persone inserite nelle attività lavorative • Partecipano ai gruppi di auto-aiuto sulle principali problematiche • Aiutano gli ospiti a confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti ▪ Offrono il loro supporto per apprendere le nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole)
Attività 3.3.1 Organizzare il progetto di educazione allo sport	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare ai corsi di ginnastica. ▪ Aiutano ad organizzare iniziative sportive: maratone, corsa, salto ad ostacoli. ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare ai corsi di nuoto in piscina . ▪ Aiutano a diffondere un sano spirito sportivo e l'interesse a curare il proprio corpo.
Attività 3.3.2 Organizzare sport di squadra	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano ad organizzare tornei di pallavolo. ▪ Partecipano all'organizzazione di tornei di giochi sportivi. ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare agli incontri della squadra della comunità. ▪ Aiutano gli utenti a divertirsi ed instaurare relazioni non conflittuali.
Attività 3.3.3 Squadra di calcio Hale Pop e del servizio civile	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la partecipazione alla squadra di calcio della comunità. • Partecipare agli allenamenti della squadra • Partecipare ai campionati dilettanti • Partecipare agli incontri della squadra della comunità. • Organizzare la squadra del servizio civile e partecipare ai tornei
SEDE: Casa Famiglia Arcobaleno - Nicola di Ortonovo (SP)	
Attività 3.1.1 laboratori espressivi	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e promozione presso le ospiti dei laboratori: creativo, di ceramica e di informatica. ▪ Sostegno delle ragazze nel percorso di impegno all'interno dei diversi laboratori, raccolgono le loro impressioni e i loro suggerimenti. Cercano di coinvolgere gli ospiti nelle attività cercando di mantenere alto il livello di impegno.
Attività 3.1.2 laboratori musicali	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e promozione presso le ospiti dei laboratori: musicale, di danza, canto e musica d'insieme. ▪ Sostegno degli utenti nel percorso di impegno all'interno dei diversi laboratori, raccolgono le loro impressioni e i loro suggerimenti. Cercano di coinvolgere gli ospiti nelle attività cercando di mantenere alto il livello di impegno.
Attività 3.1.3 Laboratori formativi	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e promozione presso le ospiti del laboratorio di cucina. ▪ Propongono la preparazione di piatti di portata o dolci e ne curano la realizzazione insieme alle ragazze.
Attività 3.2.1 Realizzare progetti di orientamento e formazione	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Forniscono un supporto per le ragazze che frequentano il corso per aiuto-cuochi. ▪ Aiutano le ospiti nel loro percorso di formazione come operatori socio-sanitari. ▪ Aiutano le ragazze a seguire il corso di sartoria. ▪ Aiutano a creare un clima di partecipazione e tranquillità.
Attività 3.2.2 Attivare Work esperienze	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano ad organizzare Work esperienze. ▪ Sostengono coloro che partecipano ai progetti di borse-lavoro. ▪ Sostengono coloro che partecipano agli stage pratici presso le strutture della comunità. ▪ Creano un clima di collaborazione e aiutano a superare momenti di sconforto e

	di tensione personale.
Attività 3.2.3 Gruppi di auto-aiuto	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano ai gruppi di auto-aiuto per il supporto del percorso lavorativo. ▪ Aiutano gli ospiti a confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti. ▪ Offrono il loro supporto per apprendere le nozioni base.
Attività 3.3.1 aumentare la partecipazione alle iniziative sportive	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare ai corsi di ginnastica. ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare ai corsi di nuoto in piscina. ▪ Aiutano a diffondere un sano spirito sportivo e l'interesse a curare il proprio corpo.
Attività 3.3.2 Organizzare sport di squadra	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutano ad organizzare tornei di pallavolo. ▪ Partecipano all'organizzazione di tornei di giochi sportivi. ▪ Aiutano gli ospiti a partecipare agli incontri della squadra della comunità. ▪ Aiutano gli utenti a divertirsi ed instaurare relazioni non conflittuali.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento: la selezione verrà realizzata attraverso un colloquio, attraverso la valutazione di pregresse esperienze lavorative e di volontariato e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative. In questo modo la formazione del punteggio finale di valutazione sarà determinata dalla somma derivata da competenze oggettivamente dimostrabili (titoli di studio, titoli professionali ed esperienze certificate) e da competenze proprie del candidato (curricolari ed attitudinali) valutabili in sede di colloquio individuale con il selettore/i. Il punteggio sarà attribuito secondo una scala di valutazione espressa in centesimi: le due parti di valutazione, titoli e colloquio, che concorrono all'attribuzione del punteggio finale pesano sul totale del punteggio attribuibile rispettivamente con 40/100 e 60/100.

Strumenti e tecniche utilizzati:

i candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- scala valutazione titoli di studio e di altre attività formative (max 10 punti)
- scala valutazioni pregresse esperienze lavorative e di volontariato (max 30 punti)
- colloquio (max 60 punti)

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Background del candidato misurato attraverso le pregresse esperienze lavorative e di volontariato e attraverso il colloquio.
- Conoscenze misurate attraverso i titoli di studio e le altre attività formative quali indicatori indiretti delle conoscenze

Disponibilità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.400 ore, con 12 ore settimanali minime

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5 giorni settimanali

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Essendo molto diversificato l'operato dei volontari nelle varie sedi di attuazione potrà essere richiesto, in particolare nelle sedi ove vi è una prevalenza di attività riabilitative e dove le strutture sono in

servizio 24 ore al giorno una disponibilità a qualche missione, una flessibilità oraria, un impegno nei giorni festivi.

I casi sopramenzionati saranno valutati in accordo con il giovane e le figure di sostegno a supporto del progetto, per verificare che queste particolarità non ostacolino l'esperienza del giovane in servizio ma siano di ausilio per tutti.

Si richiede inoltre la disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione regionali o nazionali;
- richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.
- partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.

Infine si richiede ai volontari la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 18

Numero posti con vitto e alloggio : 4

Nella Comunità di Caugliano di Fivizzano : la necessità nasce dalla distanza della comunità rispetto alla città ed alla tipologia del programma terapeutico e dalla possibilità di accogliere anche volontari non residenti. Le modalità saranno le seguenti: verranno messe a disposizione dei giovani due camere per l'alloggio e potranno usufruire del servizio mensa della comunità in modo da consumare i pasti insieme agli ospiti.

Numero posti senza vitto e alloggio: 14

Numero posti con solo vitto: nessuno

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMETA-CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI 5	LA SPEZIA	VIA LUIGI CADORNA 24	17223	2	CACCAMO LOREDANA	06/04/1957	CCCLDN57D46D969K			
2	COMETA-CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI 4	LA SPEZIA	VIA ALFONSO LAMARMORA 19	17221	4	SCIME' MARIAROSA	24/08/1961	SCMMRS61M64H148T			
3	COMETA-CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI 8	ORTOVO (La Spezia)	VIA DEL CIMITERO 1	101289	4	POZZO MARINA	29/01/1960	PZZMRN60A69L219J			

		zia)									
4	COMETA- CONSORZI O DI COOPERATIVE SOCIALI 11	SARZANA (La Spezia)	VIA CARDUCI 5	101 292	4	SPINELLI MORENA	01/10/1 956	SPNMR N56R41 H264I			
5	COMETA- CONSORZI O DI COOPERATIVE SOCIALI	CAUGLIANO DI FIVIZZA NO (MS)	LOCALITA' CAUGLIANO AL MONTE	281 93	4	ROMINA SERINO	15/09/1 978	SRNRM N78P55E 038O			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Il percorso formativo dei volontari in servizio civile nazionale presso la FICT viene certificato dall'Istituto di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "PROGETTO UOMO" affiliato alla Facoltà di Scienza dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma che, nato nel 1996 su iniziativa della FICT, si prefigge di offrire una formazione e un aggiornamento qualificato e qualificante a quanti operano a diverso titolo nel campo dell'educazione, dei servizi sociali e della devianza.

Alla fine del servizio verrà rilasciato, su richiesta dell'interessato, una certificazione attestante i crediti formativi spendibili nelle attività formative promosse e realizzate dall'Istituto.

La sede centrale dell'Istituto è a VITERBO - via Ortana, 19 - 01030 VITORCHIANO (VT) tel 0761 371045 fax 0761 373121 – e-mail: info@progettouomo.net - CF/P IVA 01868410562

L'Istituto di Scienze psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" affiliato alla Facoltà di Scienza dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma equipara lo svolgimento completo del Servizio Civile nell'ambito del progetto allo svolgimento del tirocinio ai fini sia del conseguimento di titoli di studio con lo stesso conseguiti, sia dell'iscrizione agli Albi Professionali. La sede centrale dell'Istituto è a Montefiscone (VT), Via Salotti n. 1 – 01030 Vitorchiano (VT). Tel. 0761/371045 – Fax 0761/373121 – E-mail: segripu@tin.it; ricci@progettouomo.net Web: www.progettouomo.net; www.progettouomo.eu - CF/P IVA 01868410562

Il percorso formativo dei volontari in Servizio Civile nazione presso la FICT viene certificato dalla Cooperativa Sociale IPU – Istituto di Scienze psicopedagogiche e sociali "Progetto Uomo" – ONLUS che si prefigge di offrire una formazione e un aggiornamento qualificato e qualificante a quanti operano a diverso titolo nel campo dell'educazione, dei servizi sociali e delle devianze.

Il certificato prodotto dall'Istituto di Scienze psicopedagogiche e sociali "Progetto Uomo" conterrà le competenze scaturite dal percorso formativo fatto dai volontari e dalle esperienze apprese. Le competenze in uscita riguardano:

- Apprendimento valori legati alla partecipazione alla vita sociale;
- Conoscenza delle strutture in cui viene applicato il "Progetto Uomo";
- Conoscenza della tossicodipendenza e delle sue problematiche;
- Apprendimento delle metodologie di relazione educativa dei volontari con i soggetti afferenti ai vari centri;
- Osservazione di metodologie e strumenti nel campo educativo, preventivo e riabilitativo;
- Apprendimento elementi di "Etica professionale";
- Conoscenza elementi base di "Psicologia di Comunità";

- Conoscenze base di Informatica ed utilizzo della piattaforma a distanza (FAD);
- Apprendimento elementi di "Sociologia della devianza";
- Apprendimento elementi di "Psicologia dell'Educazione"

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:
--

MODULO FORMATIVO	FORMATORE	TEMPISTICA
1ª Fase: Accesso al Servizio Civile: strumenti e competenze base per lo svolgimento del Servizio		
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Don Franco Martini Vatteroni Maria Grazia	6 ore
Tipologia delle tossicodipendenze e delle dipendenze	Vatteroni Maria Grazia	4 ore
Le diverse tipologie delle comunità	Martini Gianfranco	6 ore
Realtà territoriale e ruolo degli enti del terzo settore (comunità e associazione di volontariato) e delle istituzioni pubbliche nel campo della prevenzione e contrasto alle dipendenze	Scimé Maria Rosa	4 ore
L'accoglienza e la comunicazione con la persona	Martini Gianfranco	4 ore
Relazione e comunicazione: fattori di efficacia nella relazione di aiuto	Erika Rozzia	4 ore
Il colloquio motivazionale e i gruppi di auto aiuto	Vatteroni Maria Grazia	4 ore
Tecniche di riconoscimento e gestione delle emozioni	Erika Rozzia	4 ore
Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in equipe	Elisa Bertagnini	4 ore
2ª Fase: approfondimento tematiche legate alle attività previste dal progetto		
Disagio psichico, dipendenze, disadattamento e disabilità	Maria Grazia Vatteroni	4 ore
I bisogni e le aspettative delle persone in percorsi di recupero dalle dipendenze	Maria Rosa Scimé	4 ore
Il gruppo come condizione interna e strumento di lavoro	Vatteroni Maria Grazia	4 ore
Famiglia e tossicodipendenza	Maria Grazia Vatteroni	4 ore
La progettazione sociale: prossimità e promozione dei soggetti emarginati	Bertagnini Elisa	4 ore
Tecniche di animazione e socializzazione (intrattenimento, scuola e doposcuola, laboratori relazionali)	Erika Rozzia	4 ore
Attività di promozione, diffusione e narrazione in ambito sociale	MariaGrazia Vatteroni	4 ore
Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona	Elisa Bertagnini	4 ore

Il progetto prevede un percorso formativo specifico di 72 ore